



Comprensorio
Alpino di Caccia
Bassa Valle Camonica

Stagione Venatoria
2023/2024

Relazione Prelievi



Tecnico Faunistico

Michele Battoraro

Stagione Venatoria 2023/2024

Sommario

1. Introduzione.....	2
2. Lepre comune	3
3. Lepre Bianca.....	5
4. Fagiano di Monte	5
5. Coturnice.....	5
6. Cervo	8
7. Camoscio.....	10
8. Capriolo	12
9. Cinghiale.....	13

1. Introduzione

Nella presente relazione viene riportata un'analisi conclusiva dell'andamento della stagione venatoria 2023-2024 nel comprensorio alpino di caccia "Bassa Valle Camonica". Il resoconto è stato suddiviso per specie cacciabili e comprende, per quanto possibile:

- o Piano di prelievo autorizzato;
- o Piano di prelievo realizzato;
- o Localizzazione del prelievo;
- o Analisi del prelievo.

La grossa novità, già dalla stagione precedente, è stata la comparsa della peste suina africana (PSA) in regione e delle relative misure di contenimento, che hanno influenzato in maniera marcata la gestione della specie cinghiale. Un'analisi di dettaglio di tale situazione verrà poi eventualmente fatta nella presentazione dello IAPC 24-25.

La stagione venatoria si è conclusa senza intoppi e può essere considerata nel suo complesso soddisfacente. Le eventuali criticità emerse saranno trattate nello specifico nei prossimi paragrafi.

Ormai da alcune stagioni, al fine di rendere più accurata la geolocalizzazione dei prelievi e, dove necessario, dei dati di censimento, era stata realizzata e proposta una griglia alfanumerica di 1km di lato per l'intero territorio del CA. Non essendo riusciti ad integrarla la passata stagione, se ne valuterà l'introduzione a partire dalla S.V. 2024-2025, considerato anche la necessità di geolocalizzare i prelievi in maniera precisa e puntuale per una miglior programmazione della gestione venatoria del CA.



2. Lepre comune

La stagione venatoria è cominciata in data 1° ottobre. Il piano di prelievo proposto e approvato per la stagione venatoria 2023-2024 è stato di 98 capi, superiore a quello dello scorso anno (90).

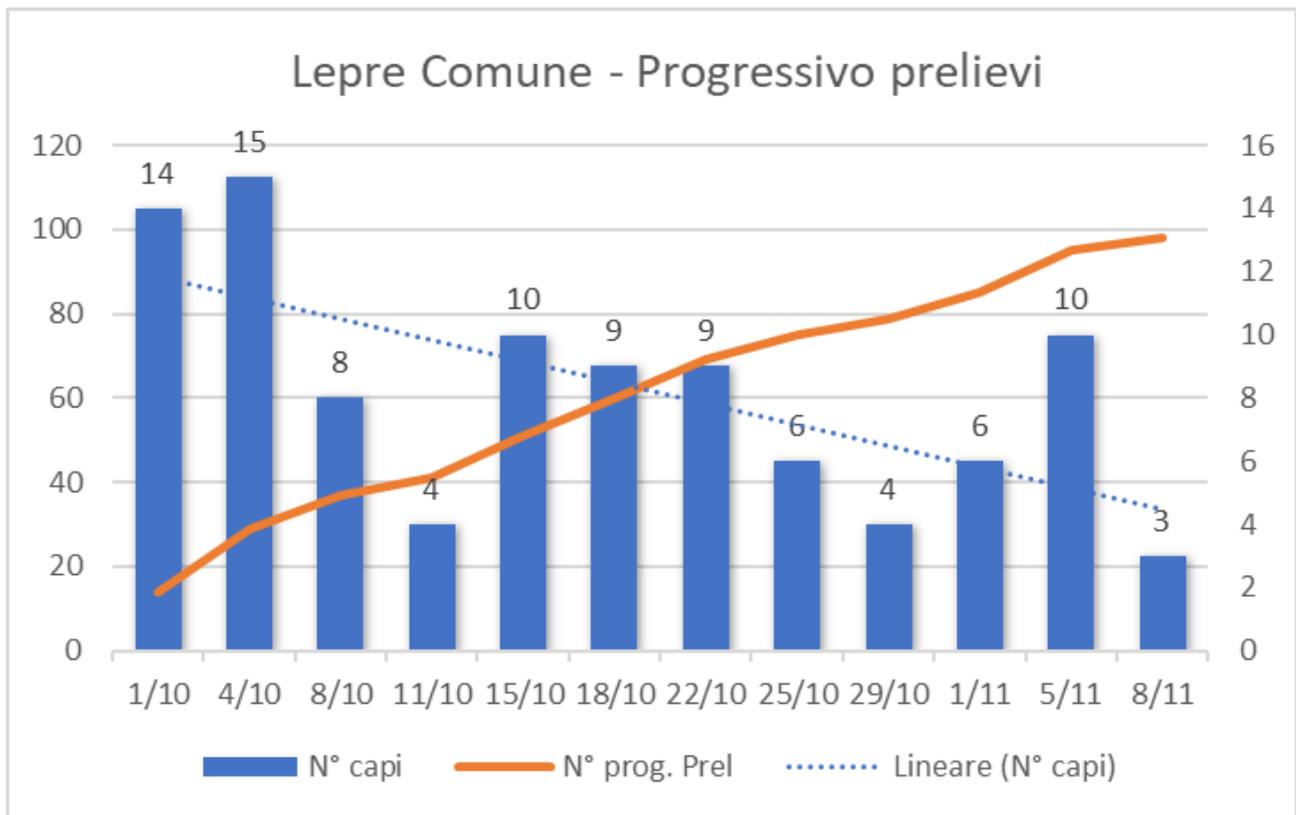
A fronte di un incremento del piano autorizzato nonostante i risultati dei monitoraggi fossero in linea con gli anni precedenti, sono state adottate delle misure di regolazione del prelievo atte a modulare la pressione venatoria nel corso della stagione ed evitare un'eccessiva incidenza del prelievo sulla popolazione di lepre residente.

Nello specifico, sono state introdotte due percentuali di completamento del piano intermedie da raggiungere, pena la riduzione numerica delle giornate di caccia e la chiusura anticipata del prelievo.

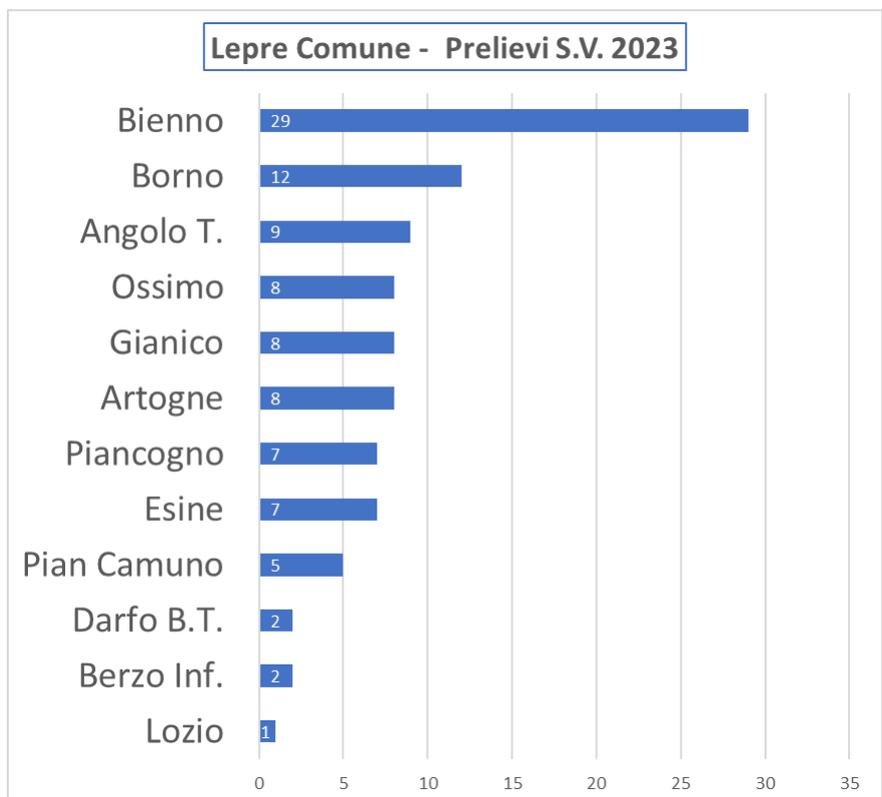
Sono stati prelevati 98 capi, pari a quelli assegnati, in 12 giornate e la caccia alla specie è stata dunque chiusa.

	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	GIORNO 5	GIORNO 6	GIORNO 7	GIORNO 8	GIORNO 9	GIORNO 10	GIORNO 11	GIORNO 12	GIORNO 13
	1-ott	4-ott	8-ott	11-ott	15-ott	18-ott	22-ott	25-ott	29-ott	1-nov	5-nov	8-nov	12-nov
CENTRO CONTROLLO ARTOGNE	6	3	4	0	4	4	1	0	0	1	5	0	0
CENTRO CONTROLLO BIENNO	3	10	3	2	2	4	6	2	1	2	3	2	0
CENTRO CONTROLLO BORNO	5	2	1	2	4	1	2	4	3	3	2	1	0
TOTALE GIORNATA	14	15	8	4	10	9	9	6	4	6	10	3	0
% RAGGIUNTA GIORNATA	14%	30%	38%	42%	52%	61%	70%	77%	81%	87%	97%	100%	100%
TOTALE AUTORIZZATO	98						65%				94%		
TOTALE PRELEVATO	98						% da raggiungere				% da raggiungere		
TOTALE % RAGGIUNTA	100%												
CAPRI RIMANENTI	0												

L'andamento del prelievo è stato decrescente, com'è fisiologico che sia, con numeri in media maggiori nelle prime giornate e inferiore nelle successive.



Nel grafico a lato è riportata la localizzazione dei prelievi, suddivisi per comune. Per le prossime stagioni verrà richiesta una geolocalizzazione più precisa dei prelievi, utilizzando la griglia chilometrica già proposta lo scorso anno, al fine di avere dati più precisi ed utili da impiegare per la pianificazione della gestione venatoria della specie (censimenti e ripopolamenti) futura.



È importante sottolineare come, delle 98 lepri prelevate, ben 15 fossero lepri marcate (15,3% a fronte dell'11,1% rilevato lo scorso anno). Un dato che rispecchia la bontà delle azioni di ripopolamento portate avanti dal Comprensorio.

La stagione appena conclusa ha confermato il trend registrato negli ultimi anni, con una popolazione di lepre comune in buono stato di conservazione.

Per quanto riguarda sesso ed età dei capi prelevati, si è trattato di 54 maschi e 44 femmine, di cui 64 adulti e 34 giovani dell'anno. La sex ratio (M/F) è stata dunque di 1,23, mentre l'indice riproduttivo da carniere (IR), che restituisce una fotografia del successo riproduttivo della specie lo scorso anno, è stato pari a 0,53.

3. Lepre Bianca

Anche per la lepre bianca così come per la lepre comune la stagione è iniziata il 1° ottobre.

Il piano di prelievo autorizzato è stato di soli 3 capi e si è dovuto procedere con la loro assegnazione nominale. Anche per questo motivo dei tre ne è stato prelevato solamente uno, una femmina giovane abbattuta in località Dosso Santo in comune di Bienno.

In futuro sarà interessante provare a registrare nel dettaglio sia le localizzazioni dei prelievi di questa specie, sia di tutte le osservazioni fatte nel corso dell'anno dai cacciatori, al fine di avere un'idea della distribuzione e della consistenza della popolazione di lepre bianca sul territorio del CA (non essendo questa specie interessata da attività di monitoraggio). Potrebbe inoltre essere promossa un'analisi genetica dei capi prelevati per indagare un'eventuale presenza di ibridazione con la lepre comune, specie distribuita uniformemente sul territorio.

4. Fagiano di Monte

Per la stagione 2023, dati i pessimi risultati dei monitoraggi estivi, sintomo di uno scarso successo riproduttivo, non è stato possibile procedere all'apertura della caccia alla specie. Si sottolinea comunque come, prima di qualsiasi elaborazione matematica dei dati, i cacciatori stessi avessero suggerito di non permettere il prelievo della specie per non incidere negativamente sulla popolazione di Fagiano di monte.

5. Coturnice

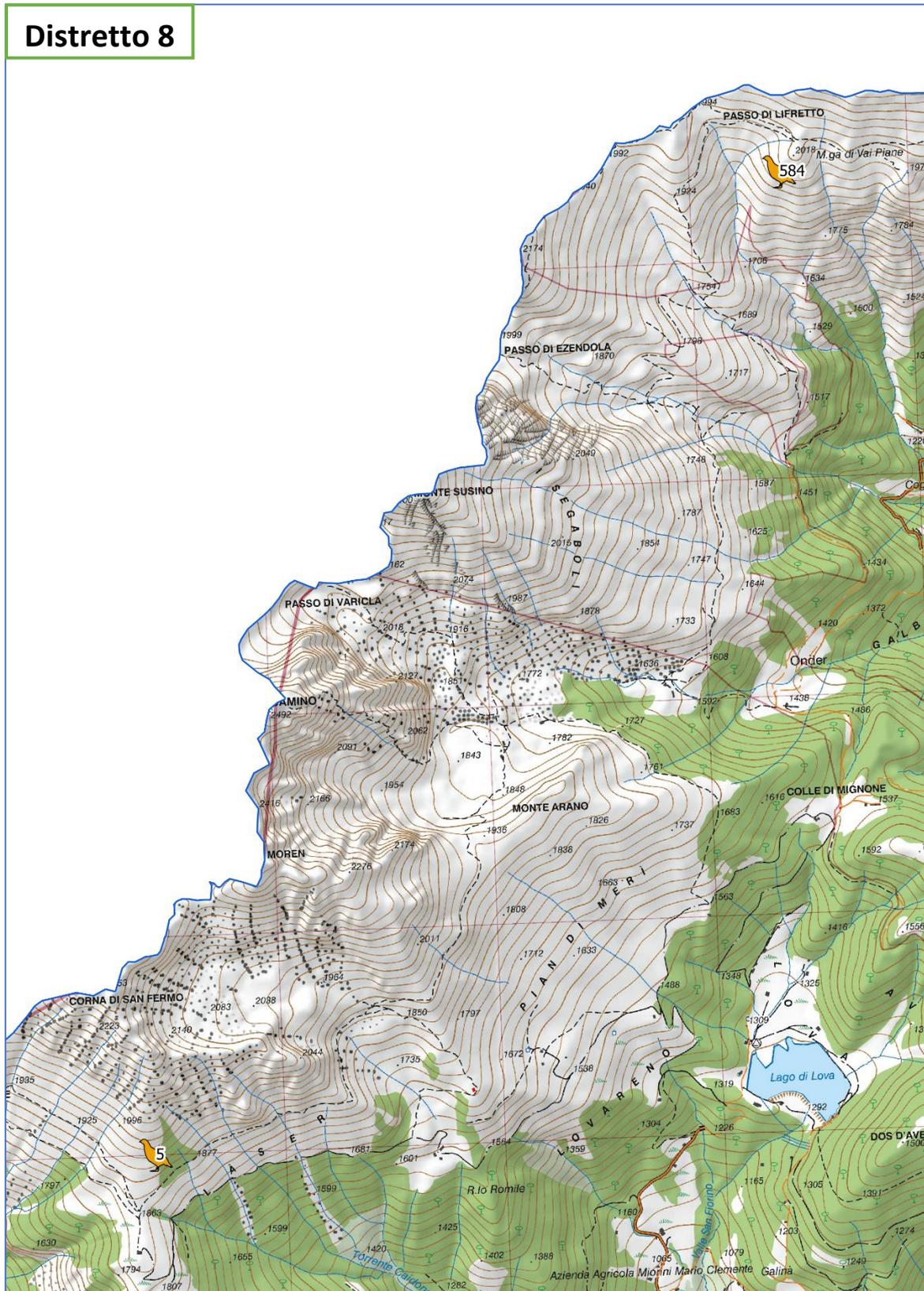
Anche per la Coturnice, così come per il Fagiano di monte, sono state introdotte negli anni scorsi numerose e sostanziali novità gestionali con l'applicazione delle nuove Linee Guida regionali. Per un'analisi di dettaglio di queste modifiche, si rimanda alla visione degli elaborati tecnici prodotti in sede di censimento e di proposta di prelievo. Si ricorda in questa sede solamente la suddivisione del piano di prelievo in due, uno per ciascuno dei due distretti di gestione in cui è stato suddiviso il territorio del CAC "Bassa Valle Camonica".

Dall'analisi dei dati di censimento, per la scorsa stagione il Comprensorio ha ottenuto un piano di prelievo di 9 capi totali, suddivisi in 2 capi nel distretto 8 e 57 nel distretto 12.

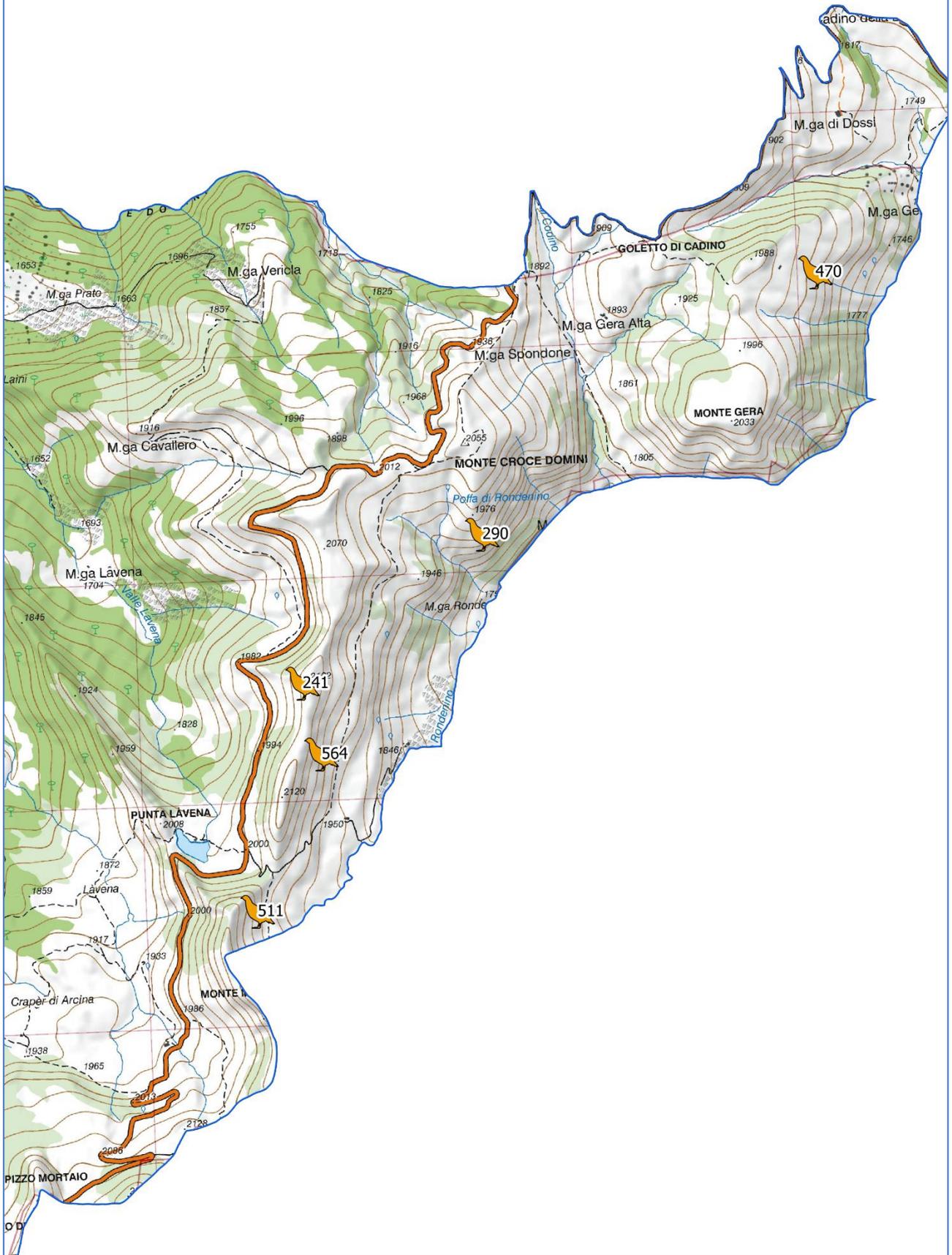
Al fine di pregiudicare un probabile sfioramento nei prelievi, si è deciso di aprire la caccia alla coturnice solamente per le prime due giornate (1 e 4 ottobre).

Nel distretto 8 sono stati prelevati entrambi i capi, mentre nel distretto 12 sono state abbattute 5 coturnici;

Di seguito sono riportate le geolocalizzazioni degli abbattimenti di coturnice per entrambi i distretti, altro dato che è necessario registrare.



Distretto 12



6. Cervo

La stagione venatoria al cervo si è articolata come segue:

- Maschi classe I (fusoni): da 17/8 a 14/9 e dal 16/10 al 14/12;
- Tutte le classi di sesso ed età: dal 16 ottobre all'14 dicembre.

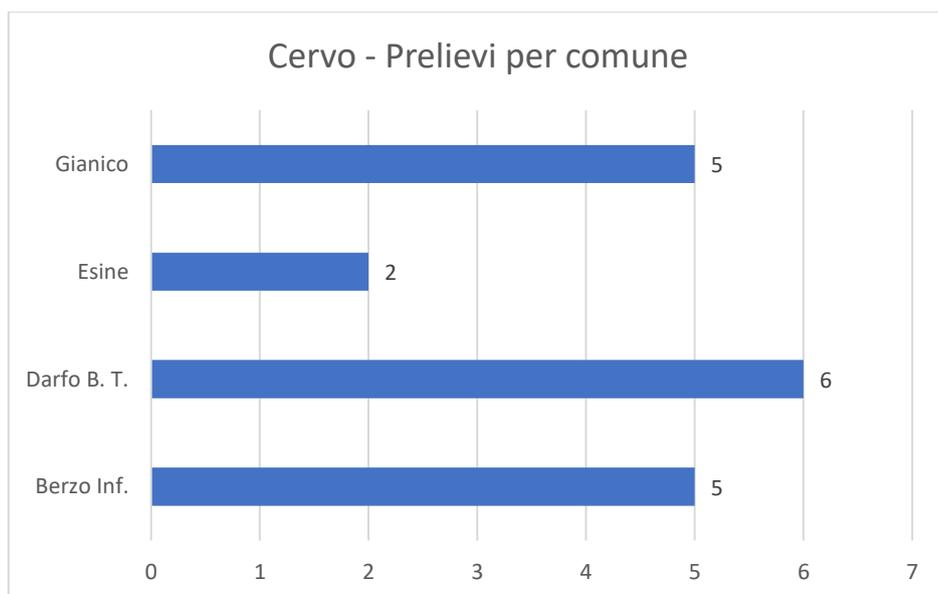
È stata poi richiesta e concessa, così come previsto dal decreto regionale, una proroga alla stagione fino al 31 dicembre, ma la caccia si è comunque chiusa in anticipo, in data 28 /12 con l'abbattimento dell'ultimo capo assegnato.

Rispetto alla stagione scorsa, c'è stato un leggero incremento nel piano autorizzato, passato da 16 capi a 18, così suddivisi:

	Piano		Prelievo	
Classe d'età	M	F	M	F
0	5		4	1
I	3	2	3	2
II-III-IV	4	4	4	4
TOT	18		18	

Tutti i capi sono stati prelevati in sponda orografica sinistra. Si comunica che un capo di maschio giovane è stato decurtato dal piano di abbattimento in quanto sequestrato dalla Polizia Provinciale, ma è comunque stato conteggiato nei capi prelevati. Vi è stato anche un abbattimento di un capo ritenuto sanitario in data 26/8 in comune di Borno; trattasi di un cervo maschio subadulto di anni 3 che presentava un'evidente zoppia causata da una grave ferita pregressa. In questo caso il capo non è stato decurtato dal piano di abbattimento.

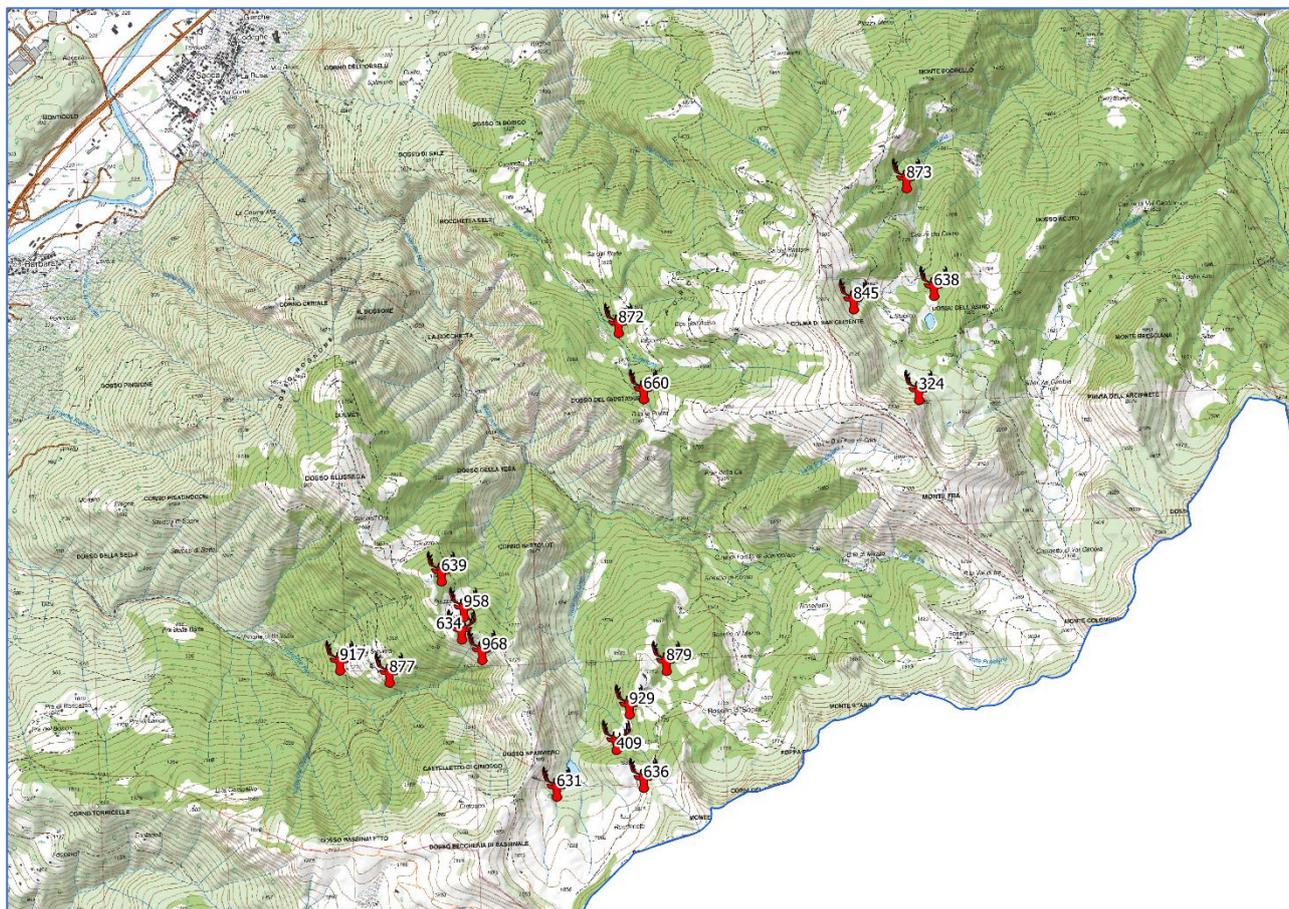
Data	Marca	Comune	Località	Sesso	Classe Età	Età	Peso
9/9	638	Berzo Inf.	Stabicò	M	I	1	64
16/10	845	Berzo Inf.	Stabicò	M	0	0	37,6
19/10	636	Gianico	Rondeneto	M	III	5/6	110
21/10	324	Berzo Inf.	Stabicò	M	II	4	98
23/10	634	Darfo B. T.	Piazza La Nera	M	II	3	103
28/10	872	Esine	Vallone	M	0	0	43
28/10	879	Gianico	Luca	M	I	1	/
28/10	877	Darfo B. T.	Cervera	M	0	0	/
30/10	631	Gianico	Lago Rondeneto	M	II	3	100
4/11	873	Berzo Inf.	Valbonina	F	I	1	45,5
13/11	639	Darfo B. T.	Piazza La Nera	F	II	4	78
23/11	660	Esine	Scandolaro	F	II	3	57
25/11	917	Darfo B. T.	Cervera	F	II	4	70
25/11	929	Gianico	Luca	F	II	9	73
25/11	409	Gianico	Luca	F	I	1	44
23/12	958	Darfo B. T.	Piazza La Nera	M	0	0	31
28/12	968	Darfo B. T.	Piazza La Nera	F	0	0	33,5



Considerato il trend positivo del cervo a livello dell'intero arco alpino e la progressiva importanza che sta acquisendo anche a livello di Comprensorio, nelle ultime stagioni si stanno cercando di ottimizzare e soprattutto standardizzare le modalità di censimento della specie, così da creare una

serie storica robusta e rendere i dati raccolti confrontabili tra loro nel tempo e far sì che la gestione della specie sia il più possibile precisa rispetto all'andamento della popolazione di cervo presente sul territorio del CA.

A tal proposito, così come per le altre specie, si è provveduto alla geolocalizzazione puntuale dei prelievi, che però dovrebbe e potrà essere più precisa dalla prossima stagione.



7. Camoscio

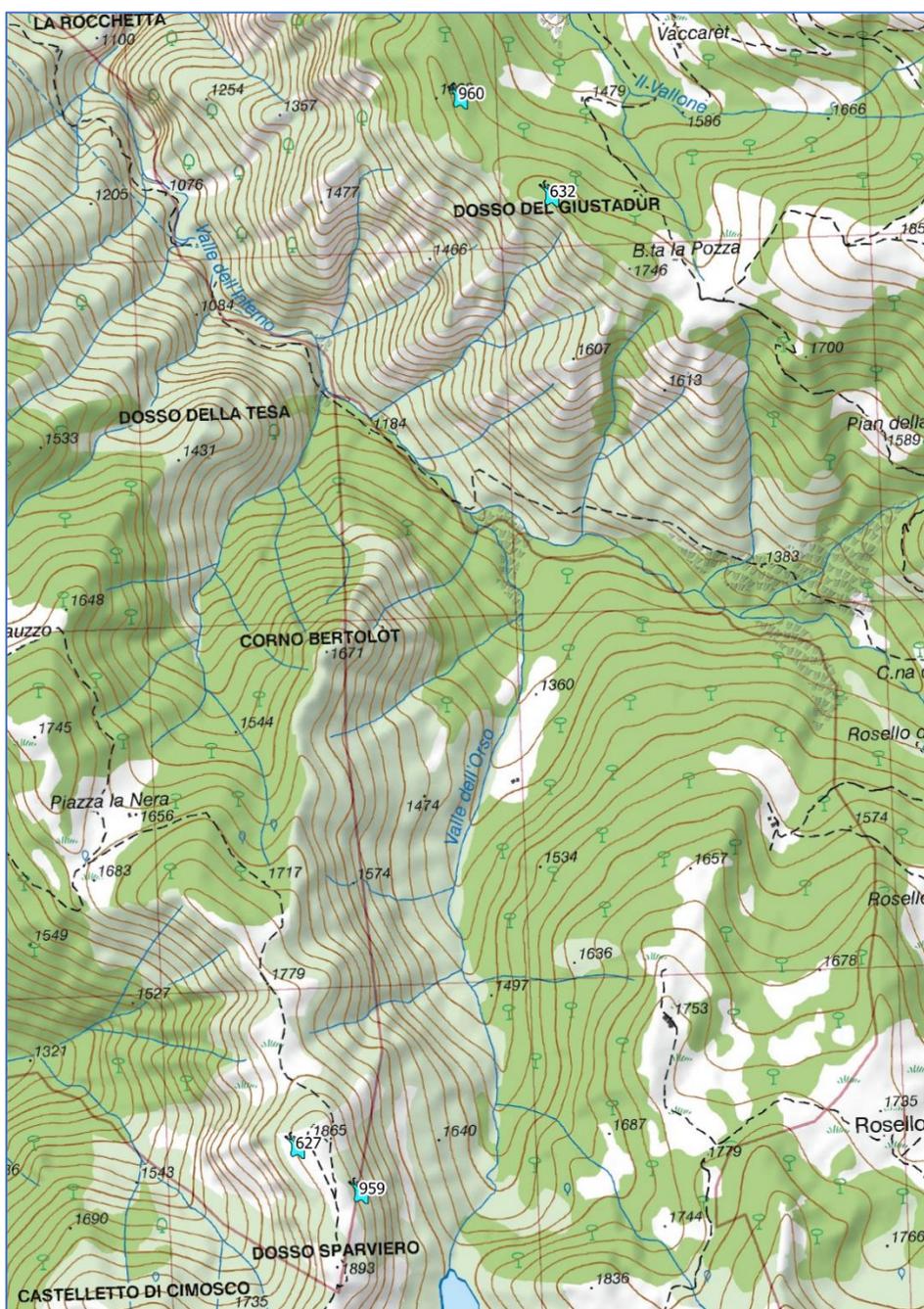
La stagione di caccia alla specie è iniziata in data 7/9 e si è conclusa in data 14/12. Il piano di prelievo concesso è stato di soli 4 capi ed è stato completato come indicato nella tabella sotto riportata.

Classe d'età	Piano		Prelievo	
	M	F	M	F
0	0		0	
I	1	1	1	1
II	1	1	1	1
III-IV	0	0	0	0
Totale	4		4	

Per quanto riguarda la localizzazione dei prelievi, sono stati realizzati tutti in sponda orografica sinistra. Il completamento del piano riflette la correttezza delle scelte gestionali messe in campo per la specie.

Data	Marca	Comune	Località	Sex	Classe Età	Età	Peso
9/12	959	Gianico	Dozzo Sparviero	M	II	2	20
7/12	960	Esine	Scandolaro	F	I	1	14,5
11/11	632	Esine	Scandolaro	F	II	2	12,5
19/10	627	Darfo B.T.	Dozzo Sparviero	M	I	1	12,5

Anche per questa specie si è provveduto alla geolocalizzazione dei prelievi:



8. Capriolo

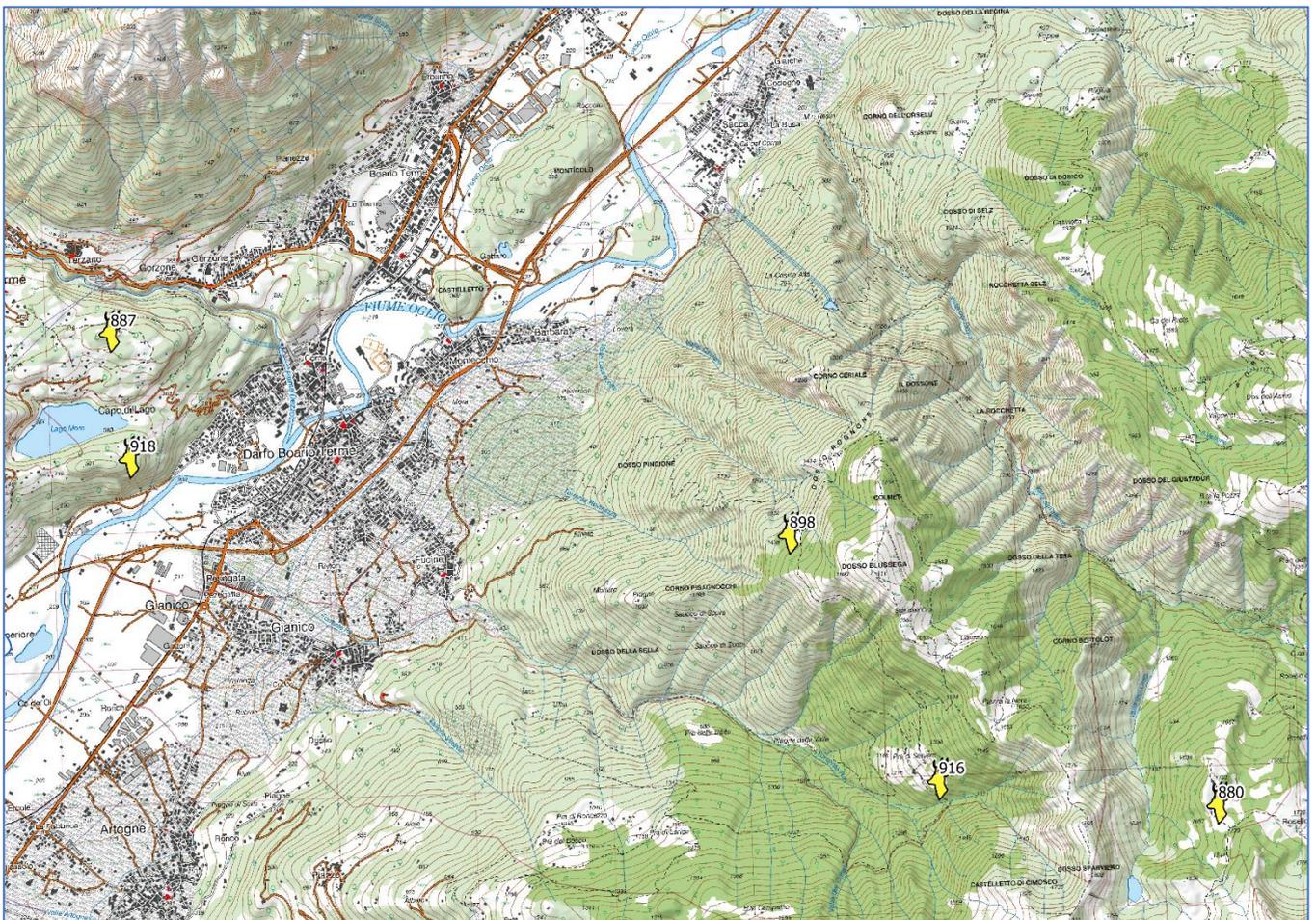
La stagione venatoria si è così articolata:

- 17 agosto – 16 novembre: Maschi classe I e II;
- 16 settembre – 14 dicembre: Femmine e classe 0.

Il Piano di prelievo autorizzava l'abbattimento di 5 capi ed è stato completato:

	Piano		Prelievo	
Classe d'età	M	F	M	F
0	1		1	
I	1	1	1	0
II	1	1	1	1
TOT	5		4	

Di seguito le localizzazioni dei prelievi:



Data	N° Fascetta	Comune	Località	Sex	Classe	Età	Età	Peso
17/8	887	Angolo T.	Sorline	M	I	1	14	
19/8	918	Darfo B. T.	Lago Moro	M	II	3	19	
18/9	880	Gianico	Luca	F	II	3	16	
6/11	898	Darfo B. T.	Stiblel	M	0	0	9,4	
23/11	916	Darfo B. T.	Cervera	F	II	3	/	

La gestione del capriolo è in fase di perfezionamento all'interno del CA, in particolar modo per quanto riguarda le modalità e le località di censimento della specie, aspetto su cui si sta lavorando al fine di raccogliere dati il più possibile precisi e accurati e rendere poi il prelievo della specie maggiormente in linea con le reali consistenze presenti sul territorio.

Considerate le difficoltà sempre maggiori a cui va incontro questa specie (perdita di habitat idoneo, competizione con cervo e cinghiale, randagismo e prelievo non autorizzato), sarà necessario implementare gli interventi di conservazione mirati al mantenimento di una popolazione di capriolo sufficientemente consistente sul territorio.

9. Cinghiale

La gestione del cinghiale ha subito delle importanti modifiche a partire dalla stagione venatoria 2020-2021, con l'introduzione a livello regionale dei Progetti Pluriennali di Gestione del Cinghiale (PPGC) e dei relativi Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (IAPC).

Come già ricordato in precedenza, già dallo scorso anno la gestione venatoria della specie ha subito una profonda rivoluzione in risposta all'emergenza sanitaria causata dall'insorgere sul territorio regionale della PSA (peste suina africana). Se non ci sono stati cambiamenti per quanto riguarda il prelievo del cinghiale, la grossa novità ha riguardato invece i piani di abbattimento, che di fatto non sussistono più, dovendo contenere il più possibile la specie per limitare la diffusione della malattia. La stagione venatoria, inoltre, non ha più un vero inizio e una vera fine, essendo autorizzata tutto l'anno tre giorni a settimana. Per quanto riguarda il CAC Bassa Vallecamonica, al fine di valutare l'andamento del prelievo alla specie nell'arco di un anno, si è scelto di considerare, del tutto arbitrariamente, la data del 31 marzo 2024 come termine della S.V. 2023-2024. Solo allora verrà presentata una breve relazione consuntiva della stagione, sia per quanto riguarda la caccia collettiva che quella in selezione.